

In occasione della presentazione della stagione teatrale VENERDI' 30 SETTEMBRE, ore 21,00 CONCERTO ORT Orchestra Regionale Toscana direttore Daniele Giorgi ospite d'onore Carla Fracci

ingresso 1€ (omaggio per gli abbonati)

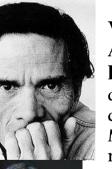
GIOVEDI' 17 NOVEMBRE

Nuovo Teatro

Silvio Orlando in IL NIPOTE DI RAMEAU di Diderot adattamento Silvio Orlando con Silvio Orlando, Giacomo Piperno e Marialaura Rondanini regia Silvio Orlando

Uno dei testi più divertenti e brillanti del Settecento francese, scritto in forma di dialogo satirico, è una conversazione di finzione tra un "io" e un "lui", tra l'autore e il nipote del famoso musicista Jean-Philippe Rameau. Durante il dialogo emerge la duplice coscienza del nipote di Rameau: un genio e un parassita che con la sua scaltrezza riesce a sovvertire i valori etici dell'autore.





VENERDI' 02 DICEMBRE
Ass. Teatrale Pistoiese/Teatridithalia
IL VANTONE

di Pier Paolo Pasolini da Plauto con Francesco Feletti, Massimo Grigò, Roberta Mattei, Michele Nani e Nicola Rignanese regia Roberto Valerio

Il Vantone è la Roma dei raggiri, delle truffe, degli espedienti per sopravvivere, della lotta per riuscire a mangiare, dell'eterna lotta tra padrone e servo, o meglio tra signori e morti di fame...

È la Roma degli sbruffoni, dei raccontaballe, dei vantoni da bar che raccontano mirabolanti avventure prendendo spunto da piccoli episodi a volte pure inventati.



MARTEDI' 20 DICEMBRE
Compagnia Italiana/Teatro Parenti
ELEONORA – Ultima Notte
a Pittsburgh
di Ghigo de Chiara
con Anna Maria Guarnieri
regia Maurizio Scaparro
musiche di Simonpietro Cussino



GIOVEDI' 12 GENNAIO Gennaro Cannavacciuolo in VOLARE

omaggio a **Domenico Modugno** musiche eseguite dal vivo dal **Marco Bucci** Trio pianoforte, sax, flauto e violoncello regia **Marco Mete**

Un tuffo emozionante nella storia di un personaggio simbolo della grande canzone italiana.





GIOVEDI' 2 FEBBRAIO
Teatri Uniti/Teatro Parenti
LA GRANDE OCCASIONE
di A. Bennett

con Licia Maglietta e Nicoletta Maragno

Susan, moglie del vicario, e Lesley, attricetta, si incontrano per caso in una cappella laterale di una chiesa. Due narratrici "inesperte che raccontano una storia del cui contenuto non sono interamente consapevoli.". Il disincanto di Susan farà da contrappunto all'indomita baldanza di Lesley, più moderna "e tuttavia piuttosto antiquata" e viceversa.

VENERDI' 17 FEBBRAIO Ass. Teatro di Buti

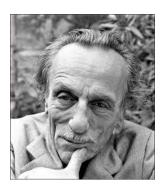
SULLA STRADA MAESTRA

di Anton Cechov

con Mario Matteoli, Claudio Alfaroli, Paolo Castellano, Chiara Argelli, Catia Leporini, Annalisa Lari, Francesco Cortoni, Gianni Buscarino, Giovanna Daddi regia Dario Marconcini

L'azione si svolge, nello spazio di una notte tormentata da temporali e illuminata da fulmini, in una locanda in mezzo alla campagna, popolata da avventori, ognuno segnato da una propria storia che sembra stia sempre per esplodere e che poi, nel senso di una sconfitta, si ricompone nel sonno.





VENERDI' 2 MARZO
Teatro Minimo
L'ARTE DELLA COMMEDIA DI
EDUARDO DE FILIPPO
con Michele Sinisi e Vittorio Continelli
regia Michele Sinisi

Oreste Campese, capocomico di una compagnia itinerante che giunge in pieno inverno in un non meglio specificato paese italiano, attende di essere ricevuto dal prefetto De Caro, appena trasferito in quella sede, che decide di riceverlo immaginando che quell'attore possa riservargli qualche attimo di piacevole colloquio. Si confrontano sul significato e l'importanza del teatro nella società, sull'impegno dello Stato a favore dell'arte e degli attori e la discussione si fa accesa.





GIOVEDI' 15 MARZO Kaos - Balletto di Firenze AESTHETICA - La bellezza è in movimento

AMORE+PSICHE coreografia Cristian Fara tratto da Apuleio, *Amore*

STORIA ROM-ANTICA coreografia Roberto Sartori

SUM TE pezzo inedito di Roberto Sartori

GIOVEDI' 22 e VENERDI' 23 MARZO Teatro Popolare d'Arte RE LEAR IL PASSAGGIO DELLE GENERAZIONI

Un progetto di **Gianfranco Pedullà** da KING LEAR di William Shakespeare

con Rosanna Gentili, Marco Natalucci, Giusi Merli musiche originali di Jonathan Faralli

In King Lear, fra i tanti temi, Shakespeare parla di un difficile passaggio di poteri fra le generazioni in un'arcaica e mitica Inghilterra. Qualcosa di simile sembra accadere nella nostra epoca, dove la comunicazione fra padri e figli appare sbilanciata a favore di adulti sempre giovanili e giovani che – per molti motivi (culturali,lavorativi,sociali) - faticano a imporre la loro funzione sociale e non riescono a diventare adulti. Forse la morte ci fa più paura e una briciola di potere lusinga più del dovuto le nostre fragili vite.

